



Accademia Fulginia Notizie

a cura di Lucia Bertoglio e Maurizio Coccia

Il 14 dicembre 1938, la Camera dei Deputati discuteva la conversione in legge dei decreti legislativi del governo fascista concernenti i **provvedimenti per la difesa della razza**. Un applauso scrosciante avrebbe segnato l'approdo legislativo di una progressiva deriva antiggiudaica avviata da tempo, come documentano, ad esempio, la *Storia degli ebrei di Roma. Dall'antichità al XX secolo*, di Riccardo Calimani, un libro fondamentale appena uscito (2018) nella collana Oscar Storia della Mondadori (pp. 587-743); o l'esemplare studio su *Mussolini contro gli ebrei*, che Michele Sarfatti, sempre quest'anno, ha riproposto in edizione rinnovata, data alle stampe da Silvio Zamorani editore in Torino.

Nel 2003, grazie all'intervento della folignate Editoriale Umbra, uscì un volumetto di carattere informativo-didattico su *Le leggi razziali in Italia*, scritto da Giovanni Codovini e Diego Renato Nardelli; esso mantiene la sua attualità giacché contiene una rassegna antologica dei provvedimenti fascisti, il testo integrale del decreto-legge 17 novembre 1938-XVII, n. 1728, e un esame dei riflessi locali, umbri, di detti provvedimenti. L'Editoriale Umbra era già allora l'editrice di riferimento dell'**Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea (ISUC)**, e come tale ha prodotto, tra le moltissime opere, contributi notevoli sul tema del giudaismo umbro; a rischio di incompletezza, citiamo: *Ebrei dell'Italia centrale. Dallo Stato pontificio al Regno d'Italia*, a cura di Letizia Cerqueglini (2012); *Presenza ebraica e feudalità fra Stato Pontificio e Granducato di Toscana (sec. XV-XIX)*, a cura di Mario Tosti, Ruggero Ranieri e Letizia Cerqueglini (2015); *Presenze ebraiche in Umbria meridionale*

1938 versus 1948

dal medioevo all'età moderna, a cura di Paolo Pellegrini (2017).

La multiforme attività di ricerca e pubblicistica dell'Istituto e della sua Casa Editrice, non poteva far passare sotto silenzio la Costituzione della Repubblica Italiana entrata in vigore il 1° gennaio 1948. Se il 1938 fu "annus horribilis", come scrive Calimani, il 1948 fu "annus mirabilis". Il ricordo che nel 2008 Isuc ed Editoriale Umbra dettero della nostra Carta Costituzionale fu del tutto particolare: mandarono in libreria un volumetto sui *Costituenti dall'Umbria. Un contributo alla nascita della democrazia*, studio di Maria Selina Ametrano e Arnaldo Perrino. Fu per molti, anche per noi, una fonte di scoperte. Venimmo a contatto con le biografie di quindici Personaggi, tra "matri" e "padri" costituenti: umbri candidati ed eletti nel Collegio Perugia-Terni-Rieti, o al di fuori di esso, o deputati eletti in esso ma di origine regionale diversa. Vi erano i notissimi Walter Binni, Gerardo Bruni, Mario Cingolani, Tristano Codignola, Giuseppe Ermini; gli altrettanto eminenti, ma noti in ambiti più propriamente o esclusivamente politici e politico-istituzionali, quali Carlo Farini, Armando Fedeli, Maria Agamben Federici, Tito Oro Nobili (presidente della Società "Terni"), Elettra Pollastrini; tre sconosciutissimi, per noi, come il milanese di origine perugina Mario Alberto Cavallotti (nipote di un illustre esponente del radicalismo italiano: Felice Cavallotti), il romano Ivo Coccia e lo spoletino Ettore Santi; ci tornò alla memoria lo spellano Renato Tega eletto a Bologna, apprendemmo dell'esistenza di un nostro concittadino, Cesare Massini.

Nato a Foligno nel 1886, da padre folignate e macchinista ferroviario, Massini abitò a Roma fin dal 1903. Anch'egli macchinista ferroviario dal 1914, sindacalista del Sindacato Ferrovieri Italiani (SFI), militante socialista dal 1917, nell'agosto del 1922 era stato licenziato dalle Ferrovie dello Stato per la sua attività politica, nel frattempo avendo aderito al Partito Comunista d'Italia. Tra il 1926, prima condanna al confino di polizia, e il 1943 (ultima carcerazione), la sua fu

una vita di carcere, confino, espulsioni tra Italia, Francia e Svizzera in ragione della sua ininterrotta militanza comunista. Designato dal Comitato di Liberazione di Roma alla Consulta Nazionale (5 aprile 1945-2 giugno 1946), nel 1946 entrava nell'Assemblea Costituente al posto di Palmiro Togliatti il quale gli lasciava il seggio ottenuto in Roma optando per quello disponibile nel Collegio Unico Nazionale. Morirà in Roma nel 1967, dopo essere stato (anche) senatore della Repubblica per il Collegio Civitavecchia-Velletri nel decennio 1948-58.

Se qualche lettore fosse curioso di sapere chi si celi dietro l'Editoriale Umbra, che tanto lavoro sta svolgendo per la crescita della storiografia regionale, è presto accontentato: si tratta di **Giovanni Carnevali**, libraio dal 1965; un libraio che tiene alto il nome di Foligno nel mondo grazie all'attiva diffusione di edizioni e collezioni editoriali rare e di altissima qualità; nonché editore dal 1983. Cominciò, giovanissimo, in via Mazzini a pochi passi dal Trivio, rilevando la piccola Libreria Innocenzi; ora s'irraggia da via Pignattara. Nel 1992 è stato eletto Accademico Corrispondente della nostra Fulginia. Un riconoscimento dovuto.

FOLIGNO

Periodico della Pro Foligno

Aut. trib. Pg n° 505 del 12/01/1989

Resp. **Giovanni Bosi**

Sede Redazione:

FOLIGNO - Piazza G. Piermarini

tel e fax 0742 355722

e-mail: info@profoligno.it - www.profoligno.it

Comitato di Redazione

Alfredo Ottaviani, Adua Bartolini, Franca Buttarò, Rita Fanelli Marini, Mario Lai, Luca Radi, Elvira Luisa Remoli, Sandra Remoli, Franca Scarabattieri.

Hanno collaborato a questo numero

Isabella Bartoccini, Viola Battistini, Maria Edvige Benedetti Placchesi, Lucia Bertoglio, Giampiero Bianchini, Franca Maria Buttarò, Luciano Cicioni, Maurizio Coccia, Rita Fanelli Marini, Franca Franconi Falfari, Chiara Guarino, Piero Lai, Luca Radi, Carlo Rampioni, Luisa Elvira Remoli, Marina Renzini, Mario Timio, Franca Trubbianelli Scarabattieri, Alessandra Vincenti.

Segreteria di Redazione:

Silvio D'Aurizio - Elvira Luisa Remoli

Impaginazione e Stampa

Tipografia Sociale - Foligno

tipografia.sociale@gmail.com

Tiratura in 500 copie - Distribuzione gratuita
Chiuso in tipografia il 9 gennaio 2019



FARMACIA BARTOLI

SERVIZI
ON LINE

H.24

CONSEGNA
A DOMICILIO



WWW.FARMACIABARTOLI.IT

